



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
**Ufficio federale della sicurezza alimentare e  
di veterinaria USAV**  
Derrate alimentari e nutrizione

19.08.2016

---

## **Panoramica dei controlli ufficiali 2015**

**Controlli delle autorità competenti per l'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari in Svizzera e Liechtenstein**

## Indice

<b>Panoramica dei controlli ufficiali 2015</b> .....	<b>1</b>
<b>Sintesi 3</b>	
<b>1 Introduzione - Controlli ufficiali delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso</b> .....	<b>3</b>
<b>2 Controllo dei processi</b> .....	<b>3</b>
2.1 Risultati sull'insieme delle aziende .....	4
2.1.1 Risultati sulla conformità delle aziende per ambito di controllo.....	4
2.1.2 Risultati relativi ai tipi di inottemperanze osservati nelle diverse categorie di aziende .....	5
2.1.3 Risultati sul tipo di misure e di sanzioni adottate nelle aziende .....	6
<b>3 Controlli dei prodotti</b> .....	<b>7</b>
3.1 Analisi dei campioni ufficiali di derrate alimentari.....	7
3.1.1 Distribuzione dei campioni ufficiali di derrate alimentari .....	8
3.2 Analisi dei campioni ufficiali di oggetti d'uso .....	10
3.3 Analisi delle micotossine nelle derrate alimentari.....	11
3.3.1 Risultati .....	11
3.4 Analisi di residui di pesticidi nelle derrate alimentari .....	13
3.4.1 Dati disponibili.....	13
3.4.2 Risultati .....	13

## Sintesi

I controlli ufficiali sono effettuati dalle autorità cantonali competenti per verificare il rispetto della legislazione sulle derrate alimentari e l'allestimento effettivo, da parte delle aziende, di un'adeguata struttura di controllo autonomo. Essi prevedono da un lato l'analisi dei campioni (controlli dei prodotti) e dall'altro l'ispezione presso le aziende (controlli dei processi).

I risultati globali dei controlli ufficiali del 2015 hanno evidenziato i seguenti aspetti:

- La quota delle aziende che hanno ottenuto una valutazione buona o ottima va dall'81% al 91% a seconda dei settori di controllo. La situazione è quindi soddisfacente.
- Il numero di sanzioni comminate (1.0%) in rapporto al numero di ispezioni effettuate risulta sostanzialmente uguale a quello dell'anno precedente (1.2%).
- Le analisi relative alle micotossine (387 campioni) hanno rivelato 5 campioni non conformi (1%).
- Le analisi relative ai residui di pesticidi (2353 campioni) hanno rivelato 200 (8,5 %) campioni non conformi.

## 1 Introduzione - Controlli ufficiali delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso

I controlli ufficiali devono essere effettuati regolarmente, con frequenza appropriata e, in linea di principio, senza alcun preavviso. La responsabilità per i controlli delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso alla frontiera spetta alla Confederazione, mentre i Cantoni sono competenti per i controlli ufficiali all'interno del Paese. Il presente rapporto riassume i risultati dei controlli ufficiali presso le aziende del settore alimentare o degli oggetti d'uso (controllo dei processi) nonché i risultati dell'analisi dei campioni ufficiali (controllo dei prodotti). Un rapporto dedicato al controllo delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso alla frontiera viene pubblicato separatamente.<sup>1</sup> I controlli descritti nel presente rapporto riguardano tutti i prodotti e tutte le categorie di aziende assoggettate all'obbligo di notifica presso le autorità, esclusi l'acqua potabile e i distributori d'acqua potabile in quanto trattati separatamente.<sup>2</sup>

## 2 Controllo dei processi

Nel 2015 le autorità esecutive della Svizzera e del Liechtenstein hanno effettuato 53 925 ispezioni. I controlli descritti nel presente rapporto riguardano tutte le categorie di aziende assoggettate all'obbligo di notifica presso le autorità, esclusi i distributori d'acqua potabile per i motivi citati qui sopra. Le aziende vengono controllate secondo una frequenza determinata in funzione del rischio. La figura 1, che presenta una panoramica del numero di controlli effettuati presso le imprese, raggruppate in quattro categorie generali, evidenzia che la maggior parte dei controlli ha riguardato imprese di ristorazione e distribuzione di alimenti.

<sup>1</sup> [https://www.blv.admin.ch/dam/blv/it/dokumente/lebensmittel-und-ernaehrung/lebensmittelsicherheit/krankheitserreger-und-hygiene/bericht-grenzkontrollen-lebensmitteln-gebrauchsgegenstaenden-2014.pdf.download.pdf/Rapport\\_sur\\_les\\_contr%C3%B4les\\_%C3%A0\\_la\\_fronti%C3%A8re\\_en\\_2014\\_I\\_Bericht.pdf](https://www.blv.admin.ch/dam/blv/it/dokumente/lebensmittel-und-ernaehrung/lebensmittelsicherheit/krankheitserreger-und-hygiene/bericht-grenzkontrollen-lebensmitteln-gebrauchsgegenstaenden-2014.pdf.download.pdf/Rapport_sur_les_contr%C3%B4les_%C3%A0_la_fronti%C3%A8re_en_2014_I_Bericht.pdf)

<sup>2</sup> <https://www.blv.admin.ch/dam/blv/it/dokumente/lebensmittel-und-ernaehrung/lebensmittelsicherheit/verantwortlichkeiten/umsetzung-des-protokolls-wasser-und-gesundheit-schweiz.pdf.download.pdf/mise-en-oeuvre-du-protocole-eau-et-sante-en-suisse.pdf>

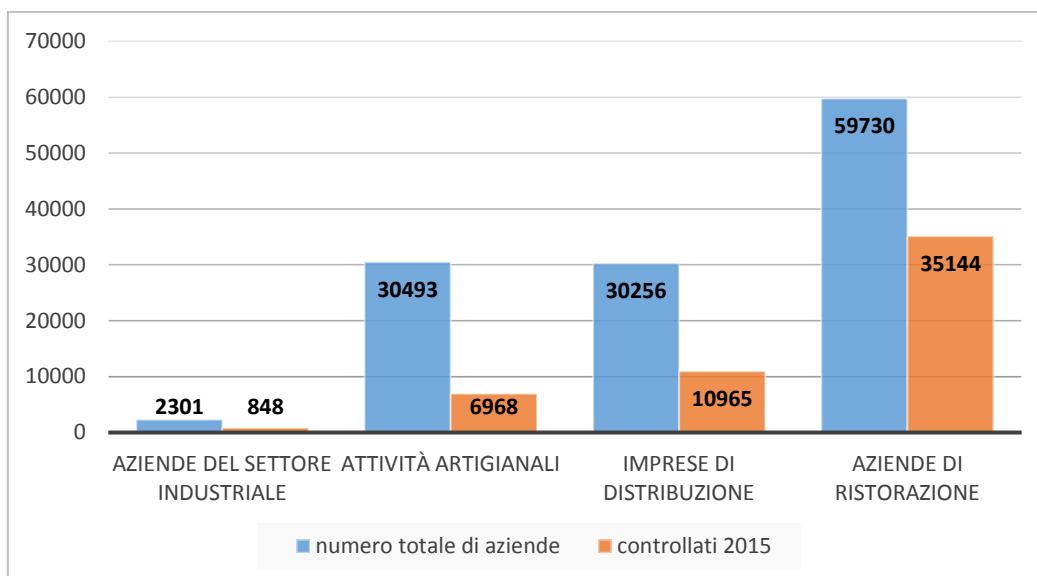


Figura 1 Ripartizione delle imprese del settore alimentare e intensità dei controlli

## 2.1 Risultati sull'insieme delle aziende

Le aziende del settore alimentare e degli oggetti d'uso sono ispezionate regolarmente dalle autorità esecutive cantonali. Il livello di conformità con l'insieme dei requisiti legali viene definito per ciascuna di queste tramite un modello di valutazione armonizzato per l'intero territorio svizzero.

### 2.1.1 Risultati sulla conformità delle aziende per ambito di controllo

Il metodo adottato per la valutazione delle aziende fornisce risultati di conformità distinti per ciascun ambito di controllo, come «modello di controllo autonomo» o «derrate alimentari» (cfr. figura 2). Sull'insieme delle aziende, la valutazione buona o ottima è stata attribuita all'85% di esse per l'ambito «controllo autonomo», all'88 % per l'ambito «derrate alimentari», all'81 % per l'ambito «processi e attività», al 91% per l'ambito «costruzione, equipaggiamenti, apparecchiature» e all'87% per l'ambito «storico, gestione e casi di frode». Da questi dati si evince che l'ambito «processi e attività» presenta in generale il livello di conformità più basso.

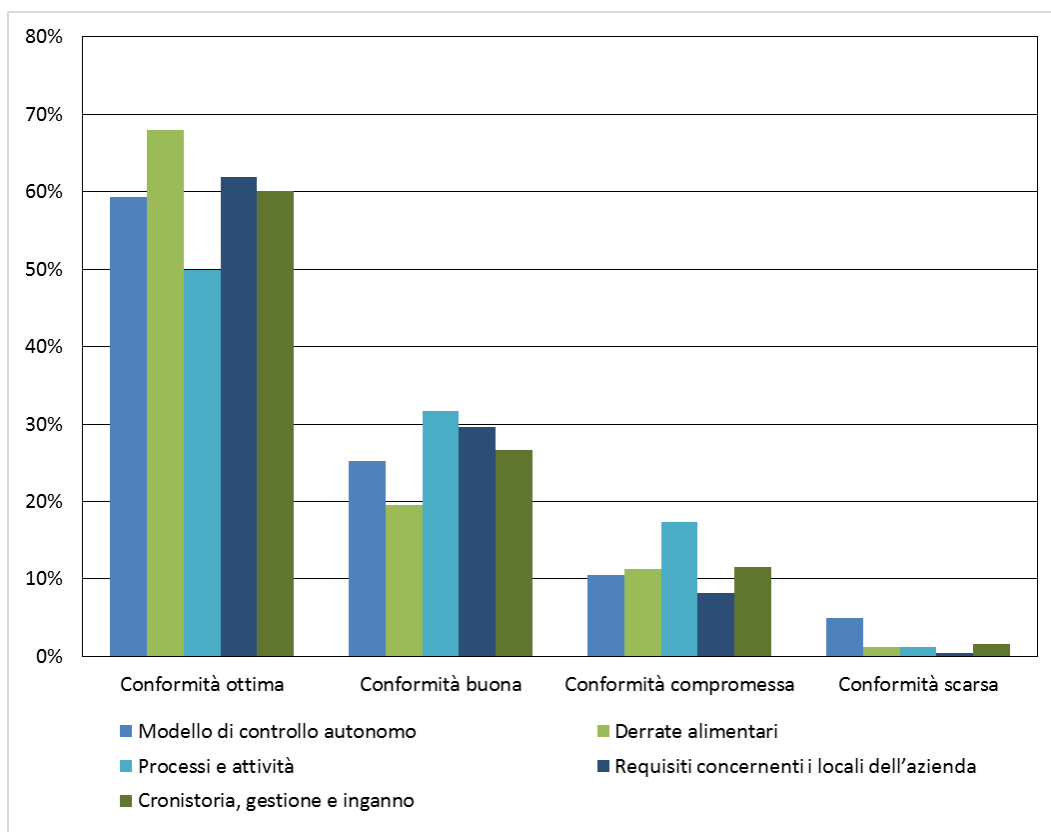


Figura 2 Risultati globali sulla conformità, in percentuale delle aziende controllate nel 2015 e valutate con il modello ACCS14, dati di 23 Cantoni e del Principato del Liechtenstein

### 2.1.2 Risultati relativi ai tipi di inottemperanze osservati nelle diverse categorie di aziende

La distribuzione dei tipi di inottemperanze nelle diverse categorie d'aziende è rappresentata nella figura 3. Per motivi di rappresentatività vengono menzionate solo le categorie con più di cinquanta aziende controllate.

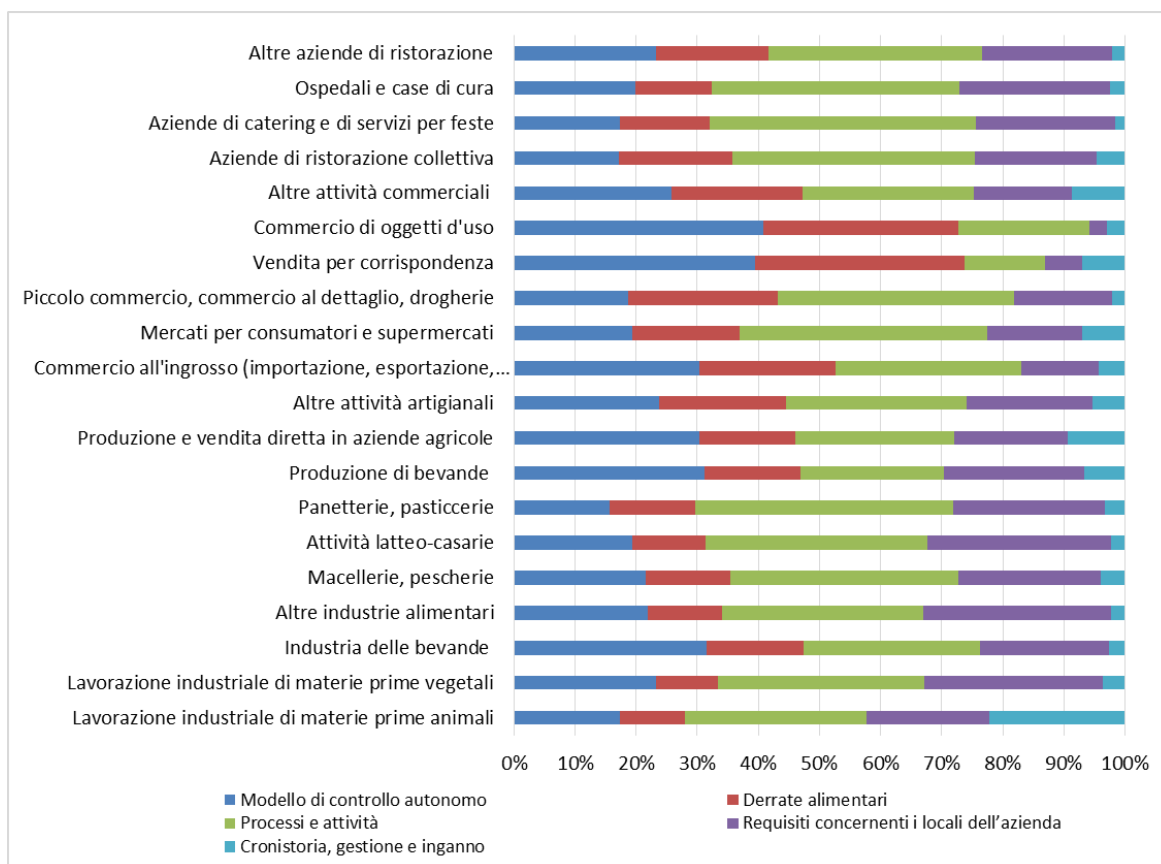


Figura 3 Distribuzione delle inottemperanze per categorie d'aziende

### 2.1.3 Risultati sul tipo di misure e di sanzioni adottate nelle aziende

In caso di contestazioni vengono disposte misure al fine di ristabilire la conformità. Come indicato dalla tabella 1 sulla base dei dati dal 2011 al 2015, il provvedimento più frequente è l'invito a eliminare i difetti seguito dalla distruzione delle merci contestate. La chiusura dell'azienda (di norma temporanea) è una misura raramente imposta.

Allorquando le inottemperanze superano una certa gravità oppure in caso di recidiva vengono inflitte contravvenzioni o sanzioni penali (tabella 2).

Tabella 1 Misure prese e raffronto con la media degli anni precedenti

Misure	2011 -2014	2015
autorizzazione all'uso delle merci contestate, con o senza oneri	0,7%	0,6%
eliminazione delle merci contestate	5,0%	6,9%
confisca delle merci contestate	1,1%	0,8%
messa sotto sequestro delle merci contestate	0,2%	0,4%
chiarimento circa la causa delle inottemperanze	2,7%	3,2%
eliminazione dei difetti	82,3%	84,9%
divieto di attuare i procedimenti di fabbricazione e utilizzare locali, impianti e veicoli	1,5%	0,9%
chiusura immediata dell'azienda	0,1%	0,1%
altro	3,1%	2,2%

Tabella 2 Sanzioni comminate e raffronto con l'anno precedente

	numero di ispezioni	numero di sanzioni per contravvenzioni e delitti	numero di ispezioni	numero di sanzioni per contravvenzioni e delitti
	2015		2014	
<b>Imprese industriali di fabbricazione o trasformazione</b>				
Fabbricazione, trasformazione di materie prime animali	348	5	330	11
Fabbricazione, trasformazione di materie prime vegetali	282	0	246	0
Industrie delle bevande	99	2	134	3
Produzione di oggetti d'uso	31	0	35	0
Altre industrie alimentari	88	1	99	2
<b>Imprese artigianali, con o senza vendita</b>				
Macellerie, pescherie	1215	24	1717	34
Latterie, formagгерie	1324	12	1201	4
Panetterie, confetterie	1948	33	1799	39
Produzione di bevande	467	1	554	7
Produzione e vendita in azienda	1730	1	2498	1
Altre imprese artigianali	284	1	363	2
<b>Commercio (senza fabbricazione o trasformazione)</b>				
Aziende commerciali all'ingrosso (import, export, immagazzinamento, trasporto)	977	18	1630	30
Supermercati	2985	23	2782	26
Aziende di commercio al dettaglio, mercati, drogherie	6072	71	6761	83
Vendita per corrispondenza	161	4	261	4
Esercizi che trattano oggetti d'uso	332	1	242	3
Altri esercizi commerciali	438	3	510	6
<b>Imprese di ristorazione e distribuzione di alimenti</b>				
Mense aziendali	27 488	594	25 541	621
Catering, party services	2830	49	2467	61
Ospedali, ospizi	4467	11	4129	3
Mense per l'esercito	34	0	45	0
Altre imprese di ristorazione	325	0	392	1
<b>Totale</b>	<b>53925</b>	<b>854</b>	<b>53736</b>	<b>941</b>

### 3 Controlli dei prodotti

#### 3.1 Analisi dei campioni ufficiali di derrate alimentari

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria ha ricevuto nel 2015 i risultati delle analisi di 44 502 campioni ufficiali di derrate alimentari, per i quali sono state pronunciate complessivamente 8695 contestazioni, nonché 3664 campioni di oggetti d'uso, per i quali sono state pronunciate 576 contestazioni. Queste cifre sono molto simili a quelle dell'anno precedente (8007 contestazioni per 42914 campioni ufficiali di derrate alimentari i 643 contestazioni per 2630 campioni di oggetti d'uso).

### 3.1.1 Distribuzione dei campioni ufficiali di derrate alimentari

La figura 4 fornisce informazioni sulla distribuzione dei campioni prelevati. Il presente rapporto presenta i risultati relativi alle derrate alimentari e agli oggetti d'uso. La valutazione dei risultati per l'acqua potabile è oggetto di un rapporto separato.

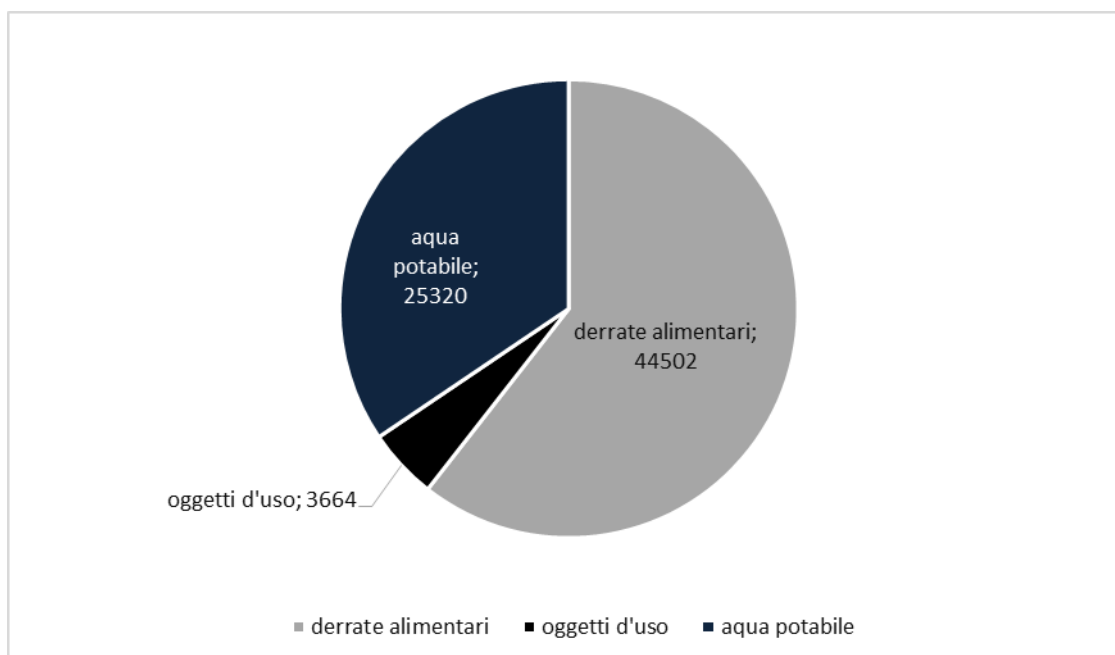


Figura 4 Numero di campioni prelevati per categoria di prodotti

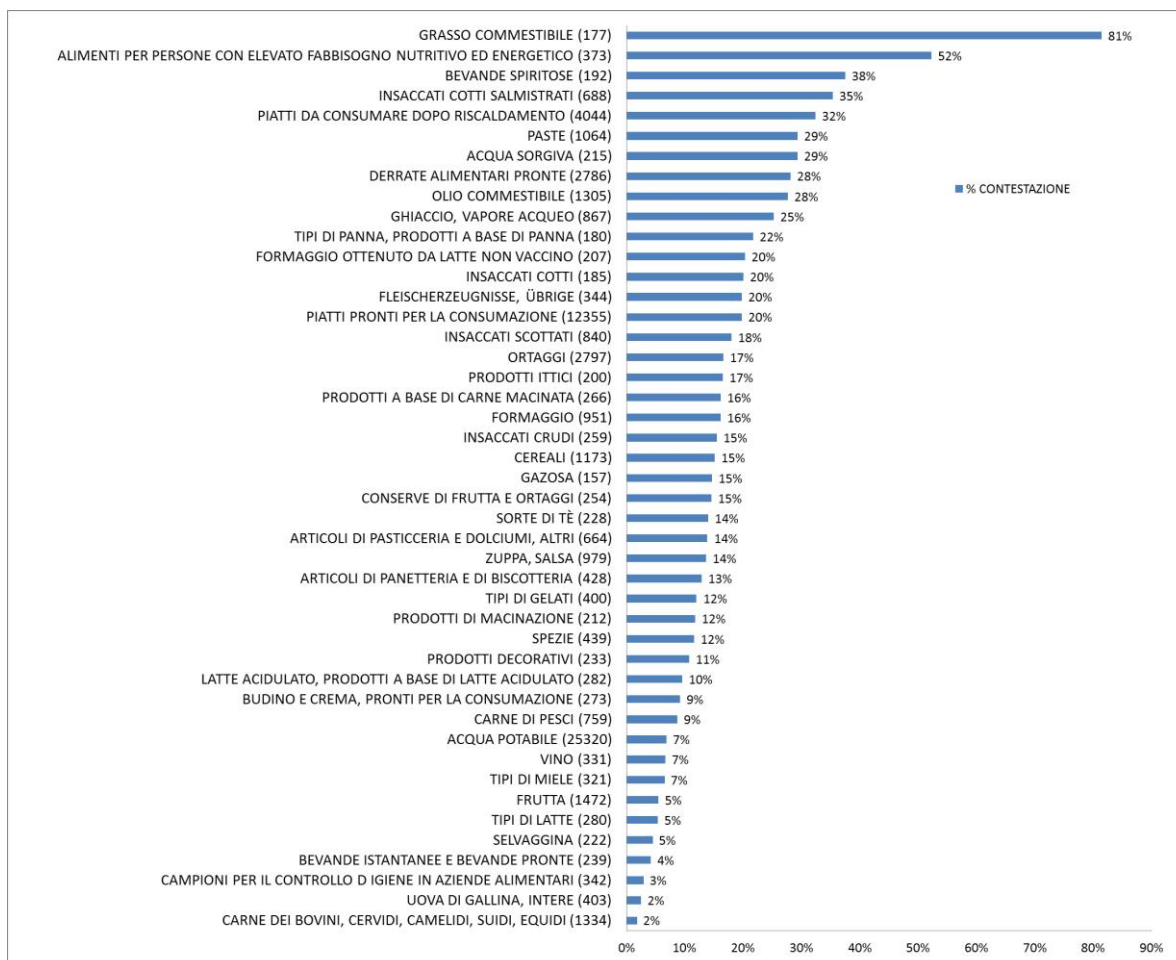


Figura 5 Tasso di contestazione per le diverse categorie di derrate

La figura 5 indica i tassi di contestazione rilevati per le principali categorie di prodotti. Tra parentesi è indicato il numero totale di campioni prelevati per ciascuna categoria. Questi tassi sono fortemente legati ai tipi di prodotti e al motivo del prelievo. Ad esempio, i prelievi effettuati sulla scorta di sospetti presentano di regola tassi di contestazione più elevati rispetto a quelli relativi ai prelievi su base aleatoria. In certi casi, i prodotti vengono testati sul posto con un metodo rapido e solo quelli le cui analisi danno esito positivo vengono poi inoltrati al laboratorio, determinando di conseguenza tassi di contestazione elevati, come ad esempio nel caso dei grassi commestibili. Va sottolineato che un tasso di contestazione elevato rivela un problema di conformità, ma non necessariamente è sinonimo di rischio superiore per la salute. Infatti un numero importante di contestazioni può riguardare questioni di etichettatura e dichiarazione senza avere a che fare con la sicurezza sanitaria. Sull'argomento si vedano i motivi di contestazione per le diverse categorie di prodotti riportati nella figura 6.

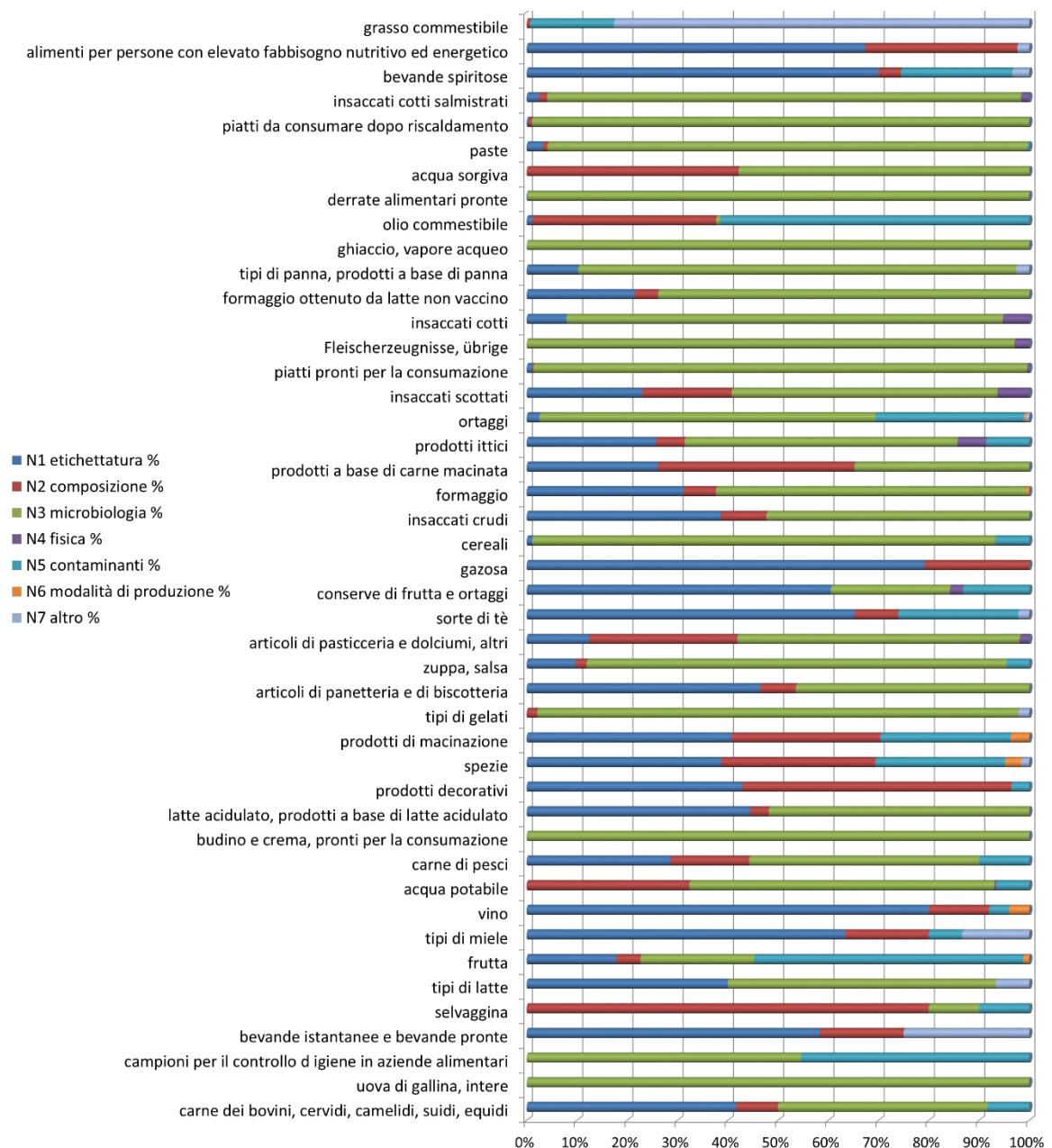


Figura 6 Motivi di contestazione per le principali categorie di derrate

I fattori «composizione», «microbiologia» e «sostanze inquinanti» sono quelli più direttamente legati alla sicurezza. A seconda delle categorie sono constatabili motivi di contestazione molto differenti.

### 3.2 Analisi dei campioni ufficiali di oggetti d'uso

La figura 7 presenta il numero di campioni esaminati e il numero di contestazioni per categoria di prodotto. Sono rappresentate solo le categorie con oltre trenta campioni analizzati.

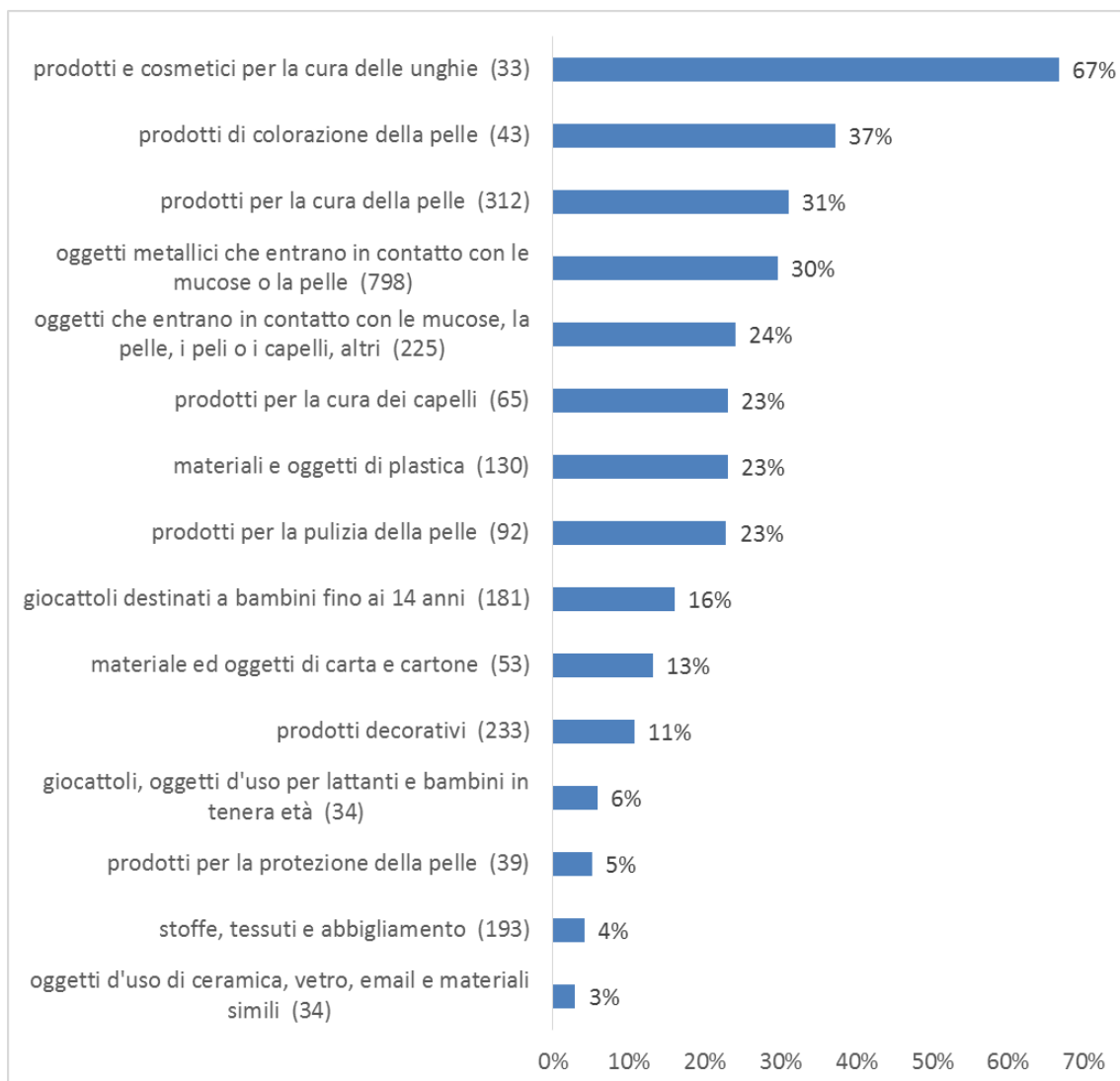


Figura 7 Numero di campioni e di contestazioni per le principali categorie di oggetti d'uso

Il numero elevato di contestazioni osservato in certi casi è generalmente determinato dai prelievi effettuati in funzione dei rischi e non riflette necessariamente la situazione reale di mercato. Le contestazioni relative agli oggetti d'uso, analogamente a quelle per le derrate alimentari, devono essere interpretate alla luce dei motivi di contestazione (figura 8).

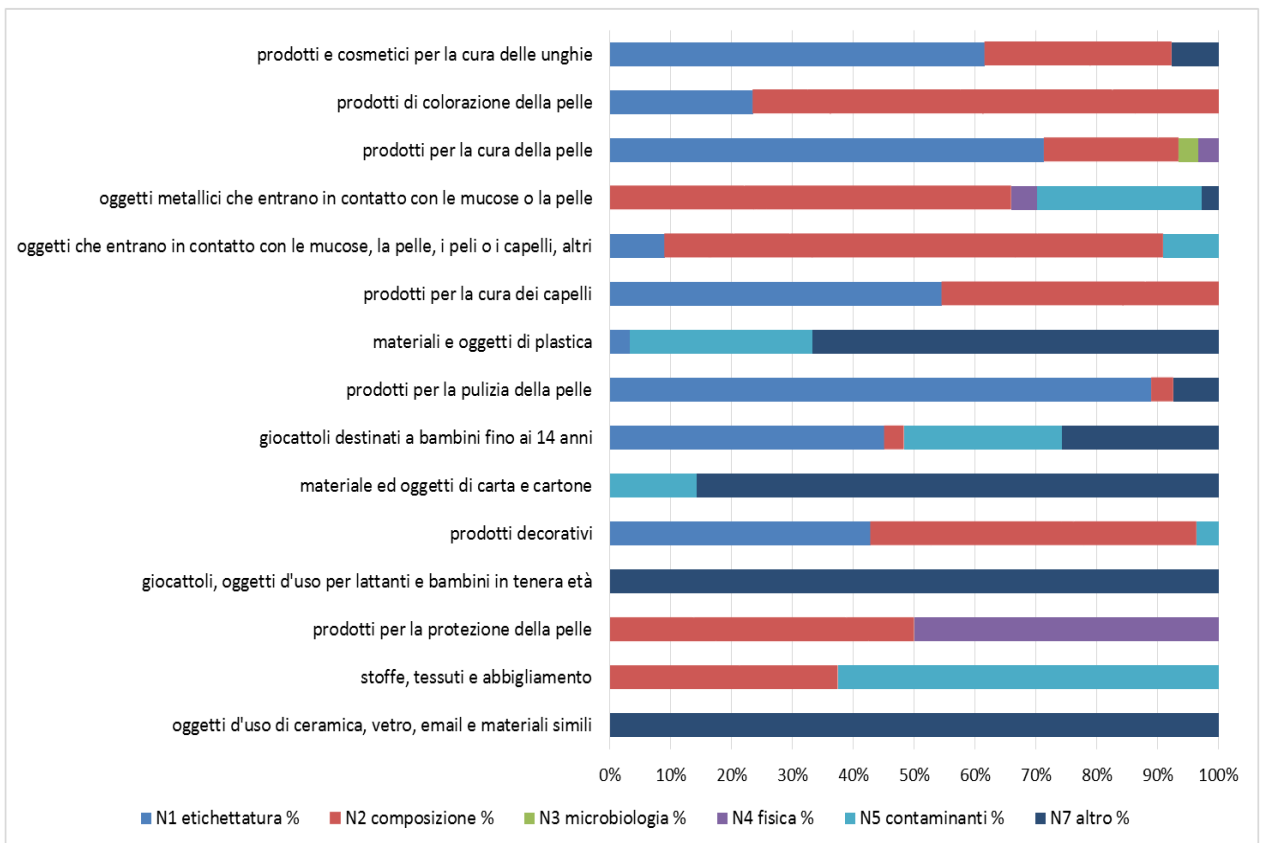


Figura 8 Motivi di contestazione per gli oggetti d'uso

### 3.3 Analisi delle micotossine nelle derrate alimentari

Le micotossine sono sostanze tossiche prodotte da muffe presenti sulla superficie o all'interno di derrate alimentari. Nel 2015 i Cantoni hanno comunicato all'USAV i risultati dettagliati relativi a 387 campioni ufficiali analizzati per la ricerca di micotossine, che hanno originato 1709 risultati analitici in quanto ciascun campione viene esaminato in funzione di diversi parametri.

#### 3.3.1 Risultati

Nella maggior parte dei campioni (262, 68%) non è stata rilevata la presenza a livello misurabile delle sostanze ricercate. Altri 120 campioni (31%), pur contenendo micotossine in concentrazione misurabile, sono risultati conformi. Solo 5 campioni (1 %) hanno rivelato una presenza di micotossine superiore al valore massimo fissato nell'allegato 5 dell'OSoE<sup>3</sup>, anche dopo sottrazione del margine di incertezza di misura (figura 9).

<sup>3</sup> Ordinanza sulle sostanze estranee e sui componenti presenti negli alimenti, RS 817.021.23

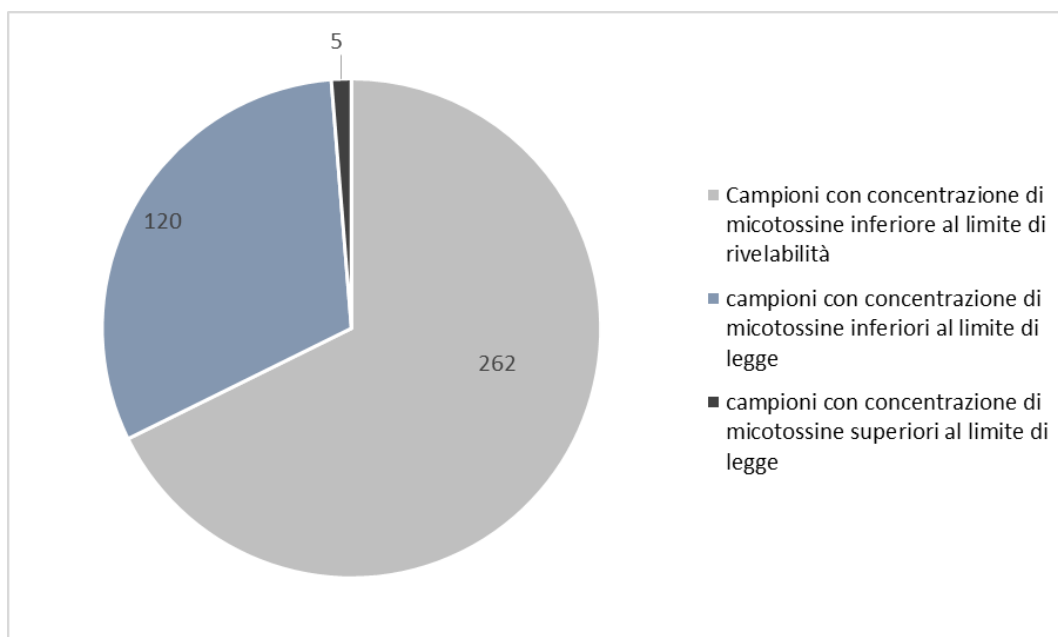


Figura 9 Conformità dei campioni analizzati per le micotossine

Tabella 3 Campioni non conformi per le micotossine

prodotto	origine	sostanza	valori rilevate in $\mu\text{g}/\text{kg}$ (limite di legge)	misure
Frumento	Svizzera	Deossinivalenolo	2001 (1250)	I processi e la manutenzione delle merci all'interno dell'azienda sono stati verificati.
Peperoncino macinato	n.d.	Aflatossina B1	11 (5)	A seguito del superamento del valore limite constatato, il lotto di provenienza di questa merce, da considerarsi non sicuro per il consumatore, è stato contestato.
Curry	India	Aflatossina B1	20 (5)	A seguito del superamento del valore limite constatato, il lotto di provenienza di questa merce, da considerarsi non sicuro per il consumatore, è stato contestato.
Succo di mela e mango	Germania	Patulina	81 (50)	A seguito del superamento del valore limite constatato, il lotto di provenienza di questa merce, da considerarsi non sicuro per il consumatore, è stato contestato.
Fichi secchi	Spagna	Ocratossina A	53 (20)	A seguito del superamento del valore limite constatato, il lotto di provenienza di questa merce, da considerarsi non sicuro per il consumatore, è stato contestato.

n.d. non disponibile

### 3.4 Analisi di residui di pesticidi nelle derrate alimentari

Le autorità esecutive trasmettono all'USAV le analisi circa la presenza di residui di pesticidi sulla superficie o all'interno di derrate alimentari di origine vegetale e animale. Su questa base, l'USAV effettua una valutazione su scala nazionale.

#### 3.4.1 Dati disponibili

Nel 2015 sei laboratori ufficiali hanno provveduto a inviare i propri dati dettagliati relativi alle analisi dei pesticidi, effettuate su 2353 campioni per un totale di 67 816 risultati analitici, in quanto ciascun campione viene analizzato per la ricerca di diverse decine di sostanze attive

##### 3.4.1.1 Origine geografica dei campioni analizzati

Una parte cospicua dei campioni è costituita da prodotti di origine svizzera. Le altre origini più ricorrenti sono, per la zona europea, l'Italia e la Spagna, mentre per la zona asiatica la Thailandia e il Vietnam (figura 10). Questa situazione rispecchia il fatto che alla frontiera vengono condotte campagne specifiche di prelievi sui prodotti importati da Paesi terzi.

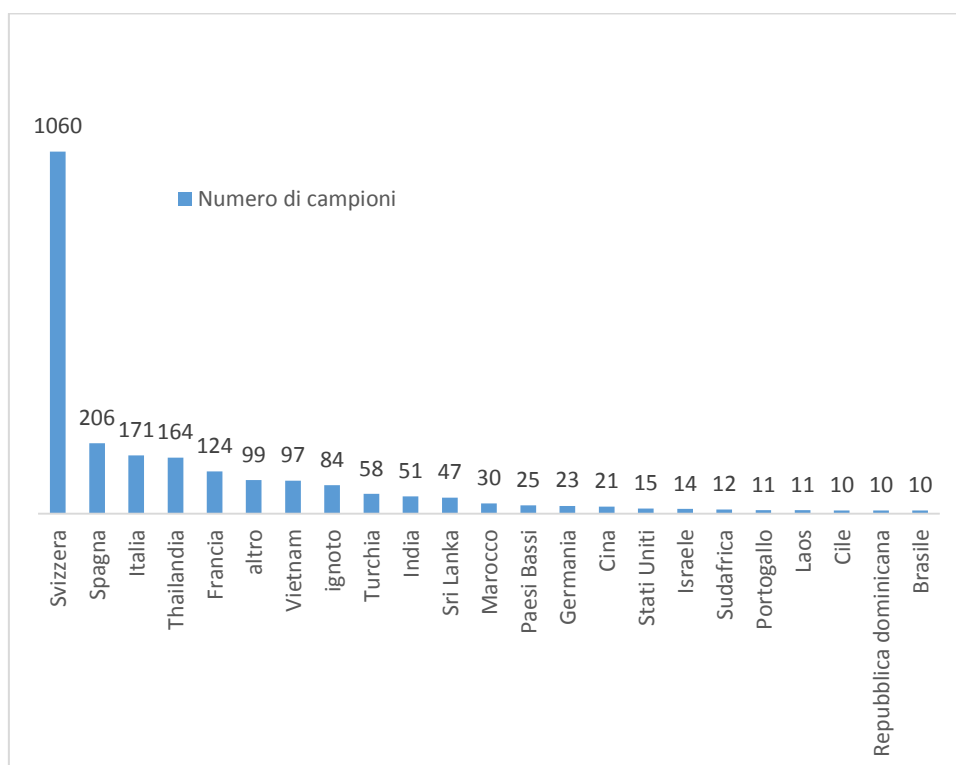


Figura 10 Origine geografica dei campioni analizzati

#### 3.4.2 Risultati

La maggior parte dei 2353 campioni analizzati (1723, 73,2 %), pur contenendo residui misurabili, è risultata conforme ai valori previsti per legge, mentre 430 (18,3 %) sono risultati privi di residui misurabili. Il numero totale di campioni non conformi ammonta a 200, ossia circa l'8,5 % di tutti i campioni analizzati (figura 11). Queste cifre sono simili rispetto a quelle dell'anno precedente (2014), con 1835 campioni analizzati, 375 (20,0%) privi di residui misurabili, 1273 (69,4%) contenendo residui misurabili, è conforme ai valori previsti per legge e un numero di campioni non conformi che se ammontava a 187 (10%).

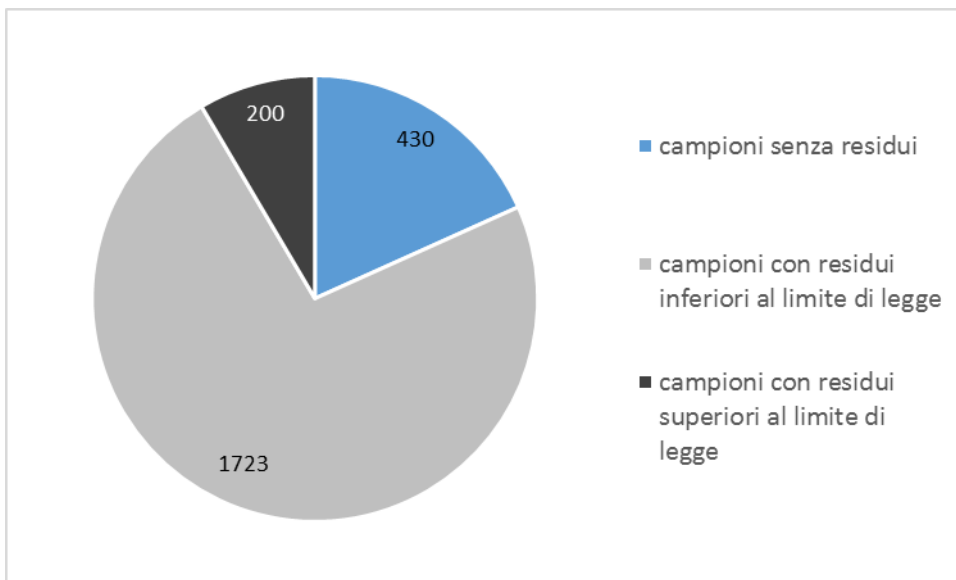


Figura 11 Conformità dei campioni analizzati in relazione ai residui di pesticidi

Le inottemperanze possono essere rappresentate sia dal superamento di uno o più valori massimo che dall'impiego di sostanze non autorizzate. A titolo comparativo, il tasso di inottemperanze si è attestato al 10% nel 2014.

### 3.4.2.1 Origini, sostanze e merci maggiormente contestate

La zona geografica di origine con i maggiori tassi di contestazione è quella asiatica (figura 12). Nel grafico sono rappresentati solo i prodotti con almeno dieci campioni analizzati.

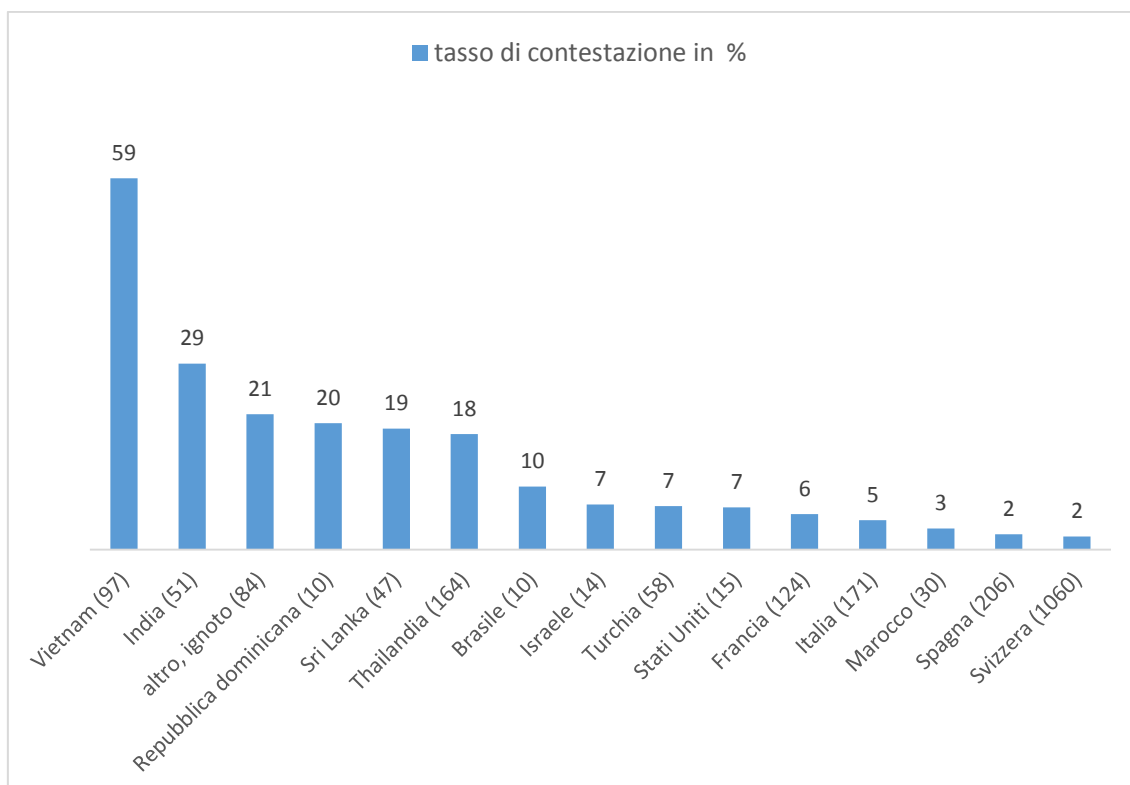


Figura 12 Tassi di contestazione (in %) secondo le origini geografiche (tra parentesi il numero totale di campioni)

Su 1060 campioni di prodotti di origine svizzera, 22 (2 %) sono stati valutati non conformi e hanno riguardato essenzialmente pere (7 casi), ciliegie (6 casi) e bacche (4 casi).

Per quanto attiene alle sostanze attive più frequentemente contestate (figura 13) figurano ai primi posti carbofurano (insetticida), clorpirifos (insetticida), dinotefuran (insetticida neonicotinoide), profenofos (insetticida) e acefato (insetticida). Va osservato che il clorpirifos faceva già parte delle sostanze più frequentemente identificate nel 2014. I risultati per il 2015 mettono in evidenza il carbofurano, sostanza della quale è stata sovente accertata la presenza nei campioni provenienti da Paesi asiatici – come Vietnam e Thailandia – e che ha riguardato otto (53%) delle quindici segnalazioni effettuate dalla Svizzera nel sistema di allarme rapido dell'Unione europea a causa dei residui di pesticidi.

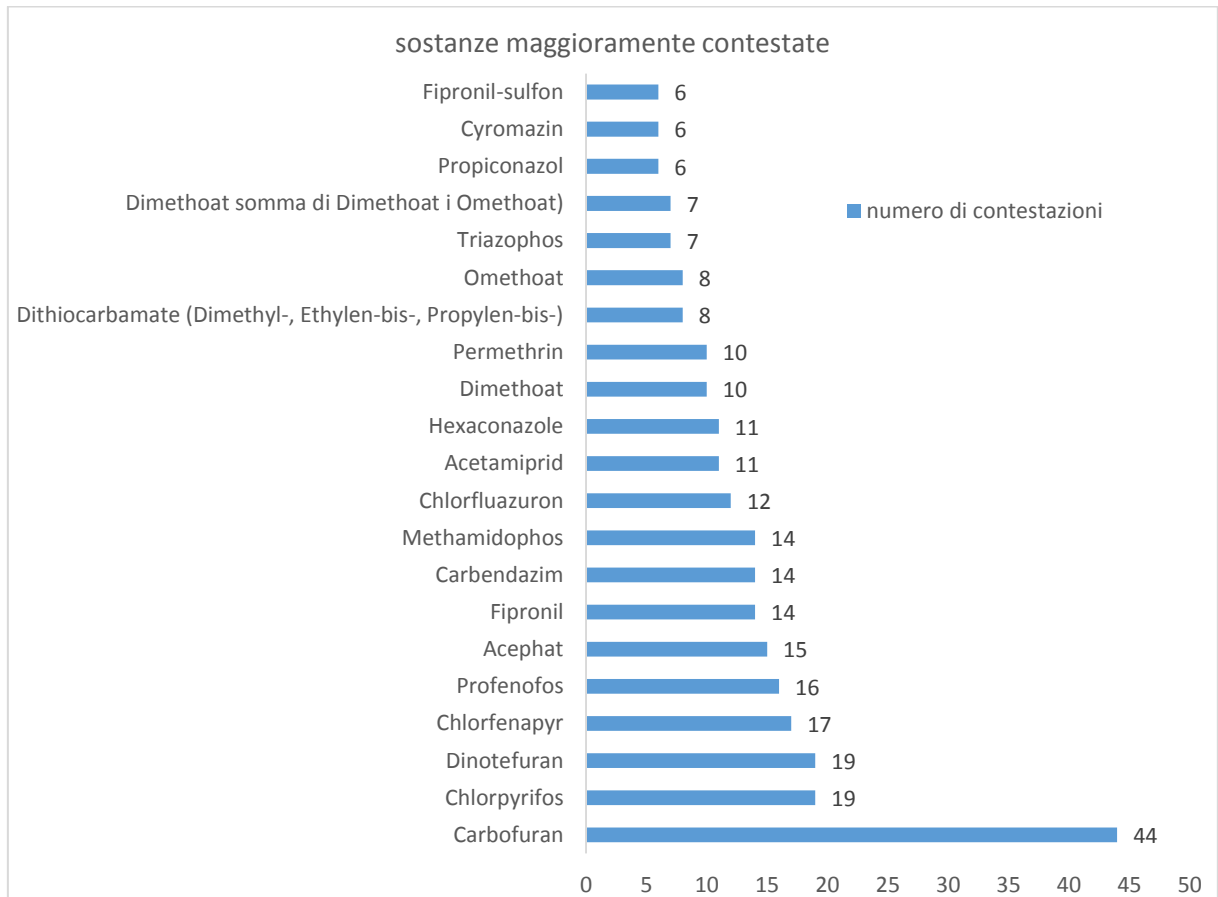


Figura 13 sostanze maggiormente contestate

Per quanto concerne le merci contestate (figura 14), a capeggiare la graduatoria sono le verdure e le erbe per cucina. La definizione «verdure, altre» si riferisce essenzialmente a verdure esotiche d'importazione.

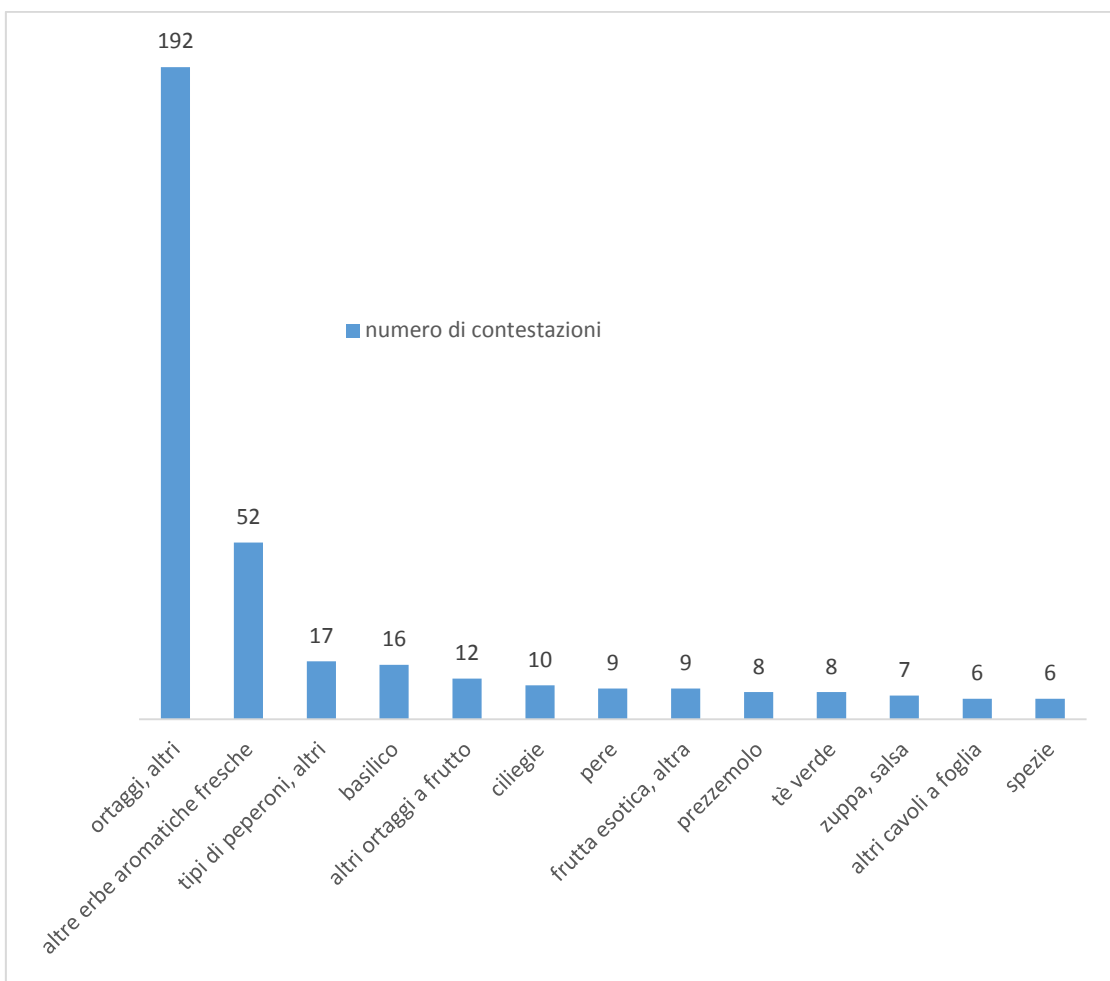


Figura 14 Merci maggiormente contestate

### 3.4.2.2 Prodotti da agricoltura biologica

Il 94% dei 215 campioni analizzati provenienti da agricoltura biologica è risultato conforme, mentre il 6% (13 casi, di cui 1 relativo a pere essiccate di origine svizzera) ha presentato valori fuori norma. La rimanenza dei campioni proveniva dall'UE o da Paesi terzi.

### 3.4.2.3 Misure prese e conclusioni

In caso di contestazione di prodotti, le autorità di esecuzione della legge nei Cantoni hanno preso provvedimenti e, se necessario, hanno denunciato i relativi importatori o produttori affinché adempiano meglio alle loro responsabilità.

In taluni casi, le analisi effettuate in Svizzera hanno fatto oggetto di segnalazioni nel sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF), segnatamente per le merci considerate pericolose per salute che potenzialmente potrebbero essere state distribuite in uno degli altri Paesi aderenti al RASFF.